

Ricerca & Pratica

ISTITUTO MARIO NEGRI

| Anno 29 | numero 1 | gennaio-febbraio 2013 |

169



Il Pensiero Scientifico Editore

Tutti i dati dei clinical trials pubblici: the Liberati principle

La mancata pubblicazione dei dati provenienti dai clinical trials rappresenta un importante fattore limitante per la buona pratica clinica e ha conseguenze estremamente dannose ormai più che documentate nel corso degli ultimi 20 anni. In generale si tratta di una sovrastima dei benefici dei trattamenti e una sottostima degli effetti collaterali. In un recente editoriale del *British Medical Journal* (BMJ)¹, Chalmers et al. fanno notare però una cosa fino ad oggi sottostimata: a nascondere i dati non sono solamente gli sponsor privati di farmaci o di dispositivi medici ma anche l'accademia e gli enti pubblici e governativi. La proporzione degli studi pubblicati rispetto a quelli registrati nel database clinicaltrials.gov è molto simile tra i diversi tipi di sponsor, profit e non (40-50% rispettivamente). Il fenomeno quindi non può essere semplicemente classificato come collegato agli interessi commerciali ma è purtroppo più esteso.

Antonio Addis

Governance della ricerca
Agenzia Sanitaria e Sociale
Regionale Emilia-Romagna
aaddis@regione.emilia-romagna.it

1. Chalmers I, Glasziou P, Godlee F. All trials must be registered and the results published. *BMJ* 2013; 346: 1105.

Le opinioni espresse dall'autore sono personali e non riflettono necessariamente quelle dell'istituzione di appartenenza.